



VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI APNEC REGIONE VALLE D'AOSTA - PIEMONTE

Oggi, in data 17 luglio 2013, alle ore 20.00 si riunisce, presso la Clinica Veterinaria "Anubi", sita in Strada Genova, N° 299/a, a Moncalieri (TO), l'Assemblea ordinaria dei soci APNEC (Valle d'Aosta e Piemonte) con il seguente ordine del giorno:

1. discussione sulle modalità di approvazione in data 28 marzo 2013 del Regolamento Interpretativo del Codice Deontologico (art. 21);
2. discussione sulle modalità di approvazione del bilancio dell'Associazione;
3. varie ed eventuali.

In base al registro presenze, alle ore 20.00 sono presenti i soci:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| 1 Bonin Matteo | 20 Paxia Angelo |
| 2 Borgo Daniela | 21 Pellegrin Rossella |
| 3 Borla Cart Emanuela | 22 Pesavento Sara |
| 4 Boscaratto Maurizio | 23 Piam Piano Anna Maria |
| 5 Damiano Elisa | 24 Pipia Giuseppa |
| 6 Di Paolo Fabio | 25 Piras Luca |
| 7 Ercole Laura | 26 Polidori Francesco |
| 8 Ferrari Riccardo | 27 Raise Nadia |
| 9 Fiorio Mariachiara | 28 Ristori Barbara |
| 10 Gai Nadia | 29 Ruffinatto Fabrizio |
| 11 Galli Marika | 30 Scagliotti Paola |
| 12 Giorcelli Margherita | 31 Terrazzino Tiziana |
| 13 Jahdari El Mahdi | 32 Valiante Sara |
| 14 Maini Simone | 33 Venezia Annapaola |
| 15 Maiorca Claudio | 34 Villa Annalisa |
| 16 Masiero Mauro | 35 Vincsilao Filippo Maria |
| 17 Monti Federica | 36 Zago Daniele |
| 18 Panizzi Denise | 37 Zito Peppino |
| 19 Paone Ilaria | |

Dalle ore 20,30 in poi si so aggiunti i seguenti soci:

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| 38 Astegiano Stefania | 45 Roscielli Elisa |
| 39 Baldo Ilaria | 46 Schibani Simona |
| 40 Bosetti Cristina | 47 Spadaro Cristina |
| 41 Cardia Davide | 48 Spalletta Fernando |
| 42 Doglione Arianna | 49 Veronesi Simona |
| 43 Golino Daniele | 50 Viglietti Gilgiola |
| 44 Moretto Veronica | |

Per un totale di 50 soci presenti.

I soci in delega registrati sono stati:

- | | |
|------------------------|---------------------------|
| 1 Asahara Maya | 8 Lucente Eleonora Teresa |
| 2 Azzalin Simona | 9 Navone Loredana |
| 3 Barbera Erika | 10 Opezzo Lorenza |
| 4 Cornagliotti Micaela | 11 Pavan Marco |
| 5 Caniglia Mauro | 12 Ricossa Paola |
| 6 Gamba Tiziano | 13 Santesso Denise |
| 7 Garetto Eleonora | |

Alle ore 20.10 il Vicepresidente Emanuela Borla Cart apre l'Assemblea comunicando ai soci presenti le avvenute dimissioni di tre membri del Consiglio Direttivo regionale, che al momento non sono presenti, e che non sa se si presenteranno: il Presidente Cristina Bosetti, il Consigliere Elisa Ruscelli, il Segretario Simona Veronesi e l'assenza del quarto membro del Direttivo, il Consigliere Nicoletta Asselle. Comunica, inoltre, che, data la situazione di precarietà, è stata effettuata una richiesta di commissariamento da parte del Consiglio Regionale al Direttivo Nazionale, il quale ha incaricato, in qualità di Commissario, Alessandra Cerri che, a partire da oggi fino alle prossime elezioni, vestirà tutte le funzioni di Presidente Regionale F.F. Pro Tempore. Il Commissario Alessandra Cerri prende, dunque, la parola leggendo ai presenti la lettera d'incarico inviata dalla Presidenza nazionale.

Si passa, dunque, come previsto dallo Statuto, al primo punto all'ordine del giorno riguardante la discussione sulle modalità di approvazione in data 28 marzo 2013 del Regolamento Interpretativo del Codice Deontologico (art. 21).

Il socio Maurizio Boscaratto comunica di aver chiesto spiegazioni telefoniche riguardo alle motivazioni che hanno portato a stabilire il primo punto all'ordine del giorno, ma di non aver ricevuto adeguate risposte in merito.

Alle ore 20.30 entrano in Assemblea i membri del Direttivo dimissionari insieme ad altri soci. I lavori si interrompono, dunque, per permettere la registrazione dei suddetti.

Prende la parola il Presidente dimissionario Cristina Bosetti la quale, insieme ai soci Veronesi e Roscelli, saluta i presenti ed avanza le sue rimostranze rispetto al non aver ricevuto alcuna risposta di conferma e accettazione delle proprie dimissioni da parte della Direzione nazionale e lamenta il fatto che sia stato impedito loro l'accesso alla casella di posta elettronica associativa precedentemente loro assegnata dopo le dimissioni.

Comunica di aver dato le proprie dimissioni perché non più in linea con la gestione attuale dell'Associazione stessa.

Il Commissario chiede motivazioni rispetto alla scelta di presentare le proprie dimissioni pochi giorni prima della Riunione Assembleare, anziché gestire in prima persona l'Assemblea stessa.

Il Presidente dimissionario Cristina Bosetti asserisce di essersi presentata per supportare la gestione dell'Assemblea non sapendo dell'accettazione delle sue dimissioni e della presenza di un Commissario.

Un socio presente sottolinea come tale intenzione sia contrastante con il ritardo con cui i tre soci dimissionari si siano presentati all'Assemblea.

Il Consigliere dimissionario Simona Veronesi giustifica tale ritardo per la distanza chilometrica dalla sua abitazione alla sede assembleare.

Il Commissario Alessandra Cerri sottopone alla visione del Presidente dimissionario Cristina Bosetti copia dell'incarico ricevuto dalla Direzione Nazionale quale Commissario Straordinario e trasmesso agli indirizzi istituzionali della Regione Piemonte con trasferimento automatico ai consiglieri ancora in carica.

Il socio Davide Cardia si rivolge al Commissario chiedendo conferma della regolarità dell'Assemblea e del

valore legale di questa in caso di votazioni.

Il commissario risponde affermativamente.

Interviene il socio Fabrizio Ruffinatto che comunica di aver preso contatti con il Presidente Nazionale Aldo Violet, per poter fornire risposta ufficiale su quanto richiesto da parte dei soci dimissionari dall'incarico istituzionale della Regione Piemonte. Il Dr. Aldo Violet precisa che le dimissioni presentate alla Direzione Nazionale sono state accettate al momento della ricezione stessa, ed essendo irrevocabili e inderogabili non necessitano, comunque, di alcuna risposta di conferma. Sul verbale della Direzione Nazionale verranno riportati tutti i riferimenti e lo stesso verrà pubblicato sul sito istituzionale.

Inoltre si comunica che, in seguito alla ricezione delle dimissioni, la Direzione nazionale ha esplicitamente richiesto, tramite comunicazione e-mail al presidente dimissionario Cristina Bosetti ed al segretario Simona Veronesi, copia dei verbali delle riunioni regionali effettuate e mai pervenute del periodo in cui è rimasto in carica il direttivo ad oggi dimissionario. Il segretario Simona Veronesi comunica di aver risposto a tale e-mail chiedendo indicazioni sulle modalità di invio dei verbali. Fabrizio Ruffinatto replica di non aver ricevuto indicazioni sulla ricezione degli stessi da parte del Dr. Aldo Violet.

La Socia Cristina Bosetti chiede espressamente al socio Fabrizio Ruffinatto se a seguito delle loro dimissioni il direttivo della Regione Piemonte sarebbe decaduto.

Il Sig. Ruffinatto risponde che, come da Statuto, non sarebbe decaduto data la presenza di riserve elette contestualmente alle votazioni del Direttivo stesso. Non disponendo però del verbale delle precedenti elezioni, mai pubblicato e/o trasmesso ai soci non si è potuto stabilire in Direzione Nazionale se i numeri erano sufficienti o se si necessitava di elezioni suppletive per integrare i membri mancanti e pertanto si è ritenuto che la Riunione indetta per il 17 luglio dovesse essere mantenuta sotto la Direzione del Vice Presidente Emanuela Borla Cart. Si precisa che le dimissioni sono state ratificate dalla Direzione Nazionale in data 15. Luglio.

Solo in data 16 luglio è pervenuta espressa richiesta da parte di un membro del Consiglio della Regione Piemonte in carica di intervento della Direzione Nazionale vista la grave situazione presentatasi ed il conseguente Commissariamento.

Il socio Maurizio Boscaratto esprime le sue perplessità rispetto alle dimissioni presentate precedentemente alla riunione indetta dai dimissionari stessi. Sottolinea, inoltre, come la sede assembleare sia il luogo deputato alla discussione alle problematiche associative e non di quelle personali dei singoli soci.

Il Presidente dimissionario Cristina Bosetti informa di aver contattato telefonicamente il Vicepresidente Emanuela Borla Cart per garantire la sua presenza in riunione al fine di portare a termine i suoi compiti e sostenere il Vicepresidente stesso nello svolgimento dell'ordine del giorno.

Il socio Francesco Polidori esprime il suo apprezzamento rispetto alla scelta dei dimissionari di presenziare, in quanto, essendo soci da lui stesso votati, ritiene particolarmente importante che si siano presentati per dare personalmente spiegazioni della scelta di dimissione.

Un socio presente chiede esplicitamente di tornare all'Ordine del giorno per lasciare tali questioni al punto "varie ed eventuali".

Il Commissario concorda e riporta la discussione intorno al primo punto all'Ordine del giorno riguardante le modalità di approvazione in data 28 marzo 2013 del regolamento interpretativo del Codice Deontologico nello specifico dell'articolo 21.

Il Segretario dimissionario Simona Veronesi comunica un errore di trascrizione, avendo effettuato copia incolla da un altro documento e rettifica che non si tratta dell'articolo 21 del Codice Deontologico, ma dell'articolo 21 dello Statuto.

Un socio presente chiede spiegazioni rispetto al punto primo sottolineando il fatto che nel momento stesso in cui ci si iscrive all'Apnec si accettano Codice Deontologico e Statuto dell'Associazione stessa.

Cristina Bosetti interviene dicendo che con il regolamento interpretativo è stato cambiato in modo illegale lo Statuto in quanto questo può essere cambiato solo in sede di Assemblea plenaria nazionale.

Il socio Matteo Bonin sostiene che l'aggiunta di un regolamento interpretativo non apporta in alcun modo modifiche allo Statuto.

Cristina Bosetti sostiene che, con tale regolamento interpretativo, si modifica in modo sostanziale la posizione dei soci in quanto non vengono specificati i termini di "collaborazione" portando come esempio la collaborazione dell'Apnec con altre associazioni che utilizzano il collare a strangolo.

Simona Veronesi afferma di utilizzare tale strumento durante le esposizioni e chiede che posizione prenderà l'Apnec rispetto a ciò.

Fabrizio Ruffinatto precisa ai soci presenti che il regolamento interpretativo specifica il divieto di utilizzo di tali strumenti in processi educativi e non essendo l'esposizione annoverabile tra tali processi il problema non sussiste. Inoltre, in qualità di responsabile della qualità, richiede la lettura del primo punto dell'O.d.g. e ribadisce nuovamente che non è stata apportata alcuna modifica poiché è stato osservato quanto previsto dall'art. 41 dello Statuto. Si procede con la lettura dello stesso: "l'art. 41 dello Statuto - Regolamento per l'organizzazione associativa: E' istituito il "Regolamento per l'organizzazione associativa". Il Regolamento è deliberato e aggiornato dalla Direzione Nazionale, sottoposto all'approvazione del Consiglio Nazionale e raccoglie in un unico testo le norme indispensabili al funzionamento dell'Associazione. Le deliberazioni a carattere regolamentare adottate dalla Direzione faranno parte di tale documento che sarà reso pubblico tramite il sito dell'Associazione".

Ruffinatto prosegue ricordando che sul sito istituzionale www.apnec.it, sezione documenti, sono racchiuse tutte le norme e le decisioni prese dalla Direzione Nazionale e dal Consiglio Nazionale rappresentando le stesse norme indispensabili al funzionamento dell'Associazione. Per quanto concerne quanto espresso dal Presidente dimissionario Cristina Bosetti e dal Segretario dimissionario Simona Veronesi si evidenzia la non correttezza con quanto da loro espresso visto che, per l'approvazione del citato codice interpretativo, la Direzione Nazionale, dopo espressa richiesta da parte dei Presidenti Regionali e quanto sino ad oggi già precisato da altre associazioni e enti pubblici a mezzo di ordinanze specifiche, è stato predisposto il testo approvato ad unanimità dalla Direzione Nazionale e successivamente dal Consiglio Nazionale.

Cristina Bosetti chiede di precisare che a tale riunione non era presente per motivazioni giustificate.

Fabrizio Ruffinatto, di conseguenza e per completezza, conferma che l'assenza del Presidente dimissionario era giustificata, ma ricorda anche la stessa avrebbe dovuto garantire presenza di sostituto in quando doveva essere eletto il Coordinatore dei Presidenti Regionali.

La platea, chiarito la non modifica dello Statuto, ma la corretta applicazione delle regole, chiede di ritornare all'analisi del punto 1 dell'Ordine del Giorno.

Il socio Matteo Bonin interviene chiedendo spiegazioni a chi ha predisposto l'ordine del giorno, domandando se il contenuto del dibattito è l'essere o meno d'accordo rispetto all'utilizzo di metodi coercitivi.

Il socio Davide Cardia sottolinea che tutti sono d'accordo sul non utilizzo di metodi coercitivi, ma dubita del fatto che il Direttivo nazionale abbia il potere di predisporre modifiche statutarie.

Il socio Matteo Bonin ribadisce nuovamente che non sono state apportate modifiche allo Statuto bensì è stato redatto un regolamento interpretativo in seguito ad una richiesta specifica da parte dei Presidenti regionali che ne hanno il potere. Parte della platea concorda.

Elisa Roscelli esplicita che non si vuole discutere dei contenuti del regolamento perché è scontato che siano tutti contro il collare elettrico, ma il primo punto all'O.d.g intendeva richiedere l'opportunità di poterne parlare al Nazionale.

Parte della platea non concorda con quanto espresso dalla socia Elisa Roscelli in quanto ciò che lei ha dichiarato è totalmente difforme da quanto scritto.

Davide Cardia esprime le sue perplessità riguardo all'atteggiamento di un'Associazione come l'APNEC che dovrebbe essere democratica e che apporta modifiche senza interpellarne la base.

Nuovamente la maggioranza dei presenti risponde che a tale domanda è stato già ampiamente risposto e chiarita la legittimità delle procedure, chiedendo di proseguire con l'ordine del giorno.

La socia Elisa Roscelli nuovamente precisa che la loro intenzione non era quanto espresso nell'ordine del giorno di discutere sulle procedure, ma di chiedere che per alcune decisioni, per lei fondamentali, fosse opportuno indire un'Assemblea Plenaria.

Fabrizio Ruffinatto, precisa che la Direzione Nazionale viene chiamata a gestire e soddisfare esigenze e urgenze presentate dai soci APNEC, ad oggi 870 circa, tutte considerate fondamentali e se per ogni esigenza si dovesse indire Assemblea Plenaria si rischierebbe la paralisi dell'Associazione stessa. Ricorda, inoltre, che, in base alle attuali procedure dello Statuto e dei regolamenti, i soci presentano le richieste ai propri Direttivi Regionali che, con il proprio Coordinamento o direttamente, le trasmettono alla Direzione Nazionale che provvederà a gestire e coordinare i dovuti interventi.

La socia Maria Chiara Fiorio, presente, ricorda che nemmeno per ciò che riguarda il governo italiano ci troviamo di fronte ad una democrazia diretta che implica il voto diretto dei singoli individui per ogni minima situazione, ma si votano dei rappresentanti.

Cristina Bosetti ricorda che nessuna Associazione può andare contro il Codice Civile accusando l'APNEC di violarne un non meglio specificato articolo. Il socio Matteo Bonin chiede quale articolo del Codice Civile sarebbe stato violato con tale pratica e la consigliera dimissionaria Roscelli risponde di non ricordarsi precisamente l'articolo.

La socia Cristina Bosetti precisa che, in base al codice interpretativo, chi lavora in canile non può utilizzare il collare/guinzaglio da retriever mettendo così in difficoltà gli operatori/educatori. Il socio Matteo Bonin interviene dando lettura del codice interpretativo: "28 marzo 2013 - Regolamento interpretativo del Codice deontologico. N. 1. In relazione all'art. 21 del Codice Deontologico dell'APNEC si considera "metodica coercitiva" l'uso del collare ad impulsi elettrici (collare elettrico) e del collare a punte interne. E' altresì considerata "metodica coercitiva" l'uso del collare di forza o "a strangolo" o "da addestramento" durante il processo educativo del cane. E' altresì considerata violazione dell'art. 21 c.d. , la collaborazione con personaggi nazionali o internazionali che in eventi, trasmissioni televisive o pubblicazioni dimostrino, esaltino o comunque consiglino l'utilizzazione di tali strumenti."

Precisando che nello stesso si parla del collare a strozzo nei soli processi educativi.

Il socio Ruffinatto ricorda, nuovamente, che il codice interpretativo non costituisce modifica del codice deontologico, ma da' "interpretazione" di quanto previsto nell'art. 21. Il codice interpretativo chiarisce quali strumenti sono considerati maltrattamento e, nello specifico, il collare a punte ed il collare elettrico e precisa il divieto dell'utilizzo da parte dei Soci APNEC del collare di forza o "a strangolo" o "da addestramento" durante il processo educativo del cane e mai si è espresso per quanto concerne la rieducazione e la gestione dei cani in canile.

La socia Cristina Spadaro sottolinea che in seguito alla spiegazione avanzata da Fabrizio Ruffinatto ne consegue che il primo punto all'O.d.g. può essere considerato superato poiché, in caso di utilizzo di collari a strangolo o punte, il socio non verrà espulso direttamente dall'APNEC, ma verrà portato ai Probiviri per richiedere spiegazioni delle modalità e delle motivazioni di tale scelta.

Il Commissario Straordinario Alessandra Cerri, avendo lasciato ampio spazio per l'espressione di tutti i soci in base al punto 1, non rilevando congruità con quanto scritto e quanto effettivamente esposto, invita a passare al secondo punto dell'ordine del giorno.

Si passa, dunque, al secondo punto all'O.d.g. riguardante la discussione sulle modalità di approvazione del bilancio dell'Associazione.

La socia Elisa Roscelli dichiara che le procedure ad oggi seguite per l'approvazione del bilancio sono in netta violazione con quanto previsto dal Codice Civile e ripropone che, anche questo, debba avvenire in Assemblea Plenaria. La Socia Cristina Bosetti conferma quanto affermato dalla socia Elisa Roscelli.

La maggioranza dei soci presenti esprime perplessità sulle affermazioni delle colleghe.

Fabrizio Ruffinatto spiega a tal proposito che già nel 2012 era stato portato all'Assemblea dei soci e votato che le procedure sarebbero rimaste invariate. Chiedendo, inoltre, perché se si fosse rilevata una decisione non condivisa non sia stata portata immediatamente all'attenzione dell'avvocato dell'A.P.N.E.C. denunciando un grave errore nella procedura.

Elisa Roscelli legge l'art. 20 riguardante la convocazione delle Assemblee delle Associazioni e l'art. 21 riguardante le deliberazioni assembleari.

Simona Veronesi lamenta, inoltre, di essere a conoscenza che alcuni soci sono andati a lamentarsi del Direttivo regionale direttamente dal Presidente Aldo Violet senza rivolgersi ai diretti interessati.

Il Commissario Alessandra Cerri ribadisce la possibilità, in quanto socia, di far riferimento all'avvocato sociale.

Il socio Filippo Vincasilao si dice d'accordo sull'essere un'Assemblea e, dunque, del dovere che questa ha di discutere sui regolamenti e riguardo agli stessi, esprime però la perplessità rispetto al non essersi rivolti all'avvocato dato il rilevare, da parte di alcuni soci, di tali dubbi.

La socia Elisa Roscelli spiega che era per dare ai soci l'opportunità di chiedere l'intervento del nazionale su tali due questioni, tra cui l'indire un'Assemblea nazionale dei soci per la votazione del bilancio.

Il socio Matteo Bonin ricorda che lo scorso giugno era già stata indetta una votazione al riguardo in occasione del Congresso nazionale dei soci APNEC.

Davide Cardia interviene sostenendo l'ipotesi che forse non a tutti i presenti è chiaro il motivo per il quale si sta discutendo intorno a questo punto. Cardia sottolinea il fatto che, a suo parere, la gestione Nazionale nei confronti del Regionale è intollerabile, troppo accentratrice, con tendenze patriarcali e dittatoriali.

Il socio Maurizio Boscaratto chiede precisazioni sull'affermazione "dittatoriale" esprimendo contrarietà su tale concetto ed il socio Davide Cardia riconferma l'aggettivo "dittatoriale"

La platea dei presenti mormora per il disappunto e vocifera con fervore crescente.

Il Commissario Straordinario Alessandra Cerri interrompe il climax ascendente, chiede la verbalizzazione di quanto dichiarato dai soci e di ritornare all'ordine del giorno..

Il socio Matteo Bonin domanda al Socio Davide Cardia se si trova d'accordo con l'ordine del giorno o se, egli stesso, sostiene che tale O.d.g. venga accampato come pretesto per discutere di altri problemi.

Il socio Davide Cardia non dà risposta alla domanda postagli e continua sostenendo che all'interno dell'APNEC esistono gravi conflitti di interessi dato che l'attuale Presidente APNEC è anche Presidente di una scuola di formazione.

Il socio Matteo Bonin interviene ricordando che tale allusione è già stata avanzata << Omissis >> per mezzo web e alla quale è già stata data una risposta e spiegazione esaustiva via mail nei giorni a seguire a tutti i soci; inoltre ribadisce che lo Statuto dell'Associazione è stato vagliato e approvato da due Ministeri della Repubblica italiana e da un noto studio avvocatorio sito in Roma e che, a suo avviso, è ridicolo che se ne discuta in sede assembleare da persone con scarse competenze in materia. Chiede, dunque, se ci siano altre motivazioni per le quali è stato posto tale punto in ordine del giorno. Lo stesso non riceve risposta.

Il socio Maurizio Boscaratto si rivolge direttamente al socio Davide Cardia alludendo al fatto che quando lavoravano insieme presso lo stesso campo il socio Cardia era solito utilizzare i metodi condivisi da Boscaratto, mentre quando si è aperto il proprio campo questi sono stati mutati.

Il socio Davide Cardia inveisce contro Boscaratto chiedendo di ripetere l'allusione rispetto ai metodi da lui utilizzati e alla frase "Sapevi bene ..." e di verbalizzare quanto detto dal Socio Maurizio Boscaratto.

Il socio Boscaratto lo interrompe dichiarando di non aver mai usato quelle parole, ma, di aver semplicemente detto che da quando non lavorano più insieme i metodi utilizzati da Cardia sono sensibilmente cambiati dai metodi educativi utilizzati da Boscaratto.

Il Commissario Straordinario Alessandra Cerri interviene pregando i presenti di non continuare nella discussione riguardante esclusivamente problemi di tipo personale. Si rende disponibile ad ascoltare i problemi di tutti i soci nei luoghi e momenti opportuni riportando l'Assemblea all'Ordine del Giorno.

Il socio Matteo Bonin si rivolge ai dimissionari chiedendo se, passati al terzo punto dell'Ordine del giorno, riguardante varie ed eventuali, possano dare delle spiegazioni dettagliate rispetto alla decisione di dimettersi.

Simona Veronesi esplicita di non essere tenuta a dare alcuna spiegazione a riguardo.

Cristina Bosetti afferma di credere fermamente nell'Apnec e di non volersi dimettere da socia, ma, in questo momento, di voler lasciare il suo posto da Presidente regionale a qualcuno che possa svolgere meglio di lei tale ruolo in quanto dichiara di non trovarsi più in linea con l'attuale gestione per motivazioni personali.

Il Commissario Alessandra Cerri dichiara, dunque, aperta la discussione intorno al terzo punto dell'Ordine del giorno e ribadisce la necessità di far riferimento ai Probiviri qualora si ravvedessero delle violazioni del Codice deontologico.

Maurizio Boscaratto chiede esplicitamente al Commissario la conferma che nessun socio può aggredire direttamente e pubblicamente un altro socio definendolo "al pari di un socio della Coop". Il Commissario Alessandra Cerri da' conferma a Maurizio Boscaratto.

Cristina Bosetti, in riferimento a quanto detto precedentemente dal socio Matteo Bonin, afferma che dalla Direzione Nazionale le hanno comunicato che alcuni soci si sono detti scontenti del suo operato, ma non le è stato esplicitato riguardo a cosa in modo tale di poter apporre miglioramenti nella copertura di tale ruolo, pertanto preferisce dare le proprie dimissioni affinché qualcuno porti avanti tale compito nella maniera migliore.

Maurizio Boscaratto chiede come si possa procedere per la configurazione del nuovo Consiglio.

Il Commissario Alessandra Cerri a tal proposito chiede la disponibilità tra i soci della Regione che hanno la volontà e le motivazioni ad offrirsi come candidati per coprire al meglio tale ruolo. Fino alle nuove elezioni tutte le funzioni del Presidente saranno assunte da lei stessa disponendo la sua presenza in regione per un giorno al mese. Offre inoltre la propria disponibilità per qualsiasi tipo di contatto telefonico da parte dei soci che ne ravvedessero la necessità.

Simona Veronesi esprime la propria speranza rispetto all'atteggiamento dei soci nei confronti del futuro Consiglio direttivo, che questi abbiano il "coraggio di dire le cose in faccia" anziché "andare a dirle al papà".

Un socio presente chiede spiegazioni riguardo al termine utilizzato "papà".

Simona Veronesi spiega che con il termine "papà" intendesse "Aldo Violet", attuale Presidente APNEC.

Alessandra Cerri comunica che nei giorni a seguire i soci riceveranno una comunicazione mail riguardo alle date in cui sarà presente in Piemonte a totale disponibilità dei soci. Comunica inoltre che la prima data disponibile sarà sicuramente nel mese di Agosto 2013.

Non essendovi altro da discutere, alle ore 21.54 la seduta è tolta.